

## UNA DOMENICA AL PIANCAVALLONE E SUL TODANO CON AVIS VERBANIA E C.A.I. VERBANO

Lo scorso 11 ottobre si è svolta al Piancavallone la tradizionale festa d'autunno che vede accomunate due tra le Associazioni che operano proficuamente nella vita del nostro territorio, secondo ideali di solidarietà sociali in campo sanitario, da parte dei Donatori di Sangue dell'AVIS Verbania, e di valorizzazione della montagna in campo alpino-escursionistico da parte dei Soci del C.A.I. Verbania.

Una bellissima giornata di sole ha permesso ancora una volta di godere la bellezza dello scenario circostante, rendendo veramente suggestivi i vari momenti che si sono succeduti.

In una notevole presenza di Pellegrini giunti sulla cima del Monte Todano, Don Egidio Borella ha celebrato la S.Messa al basamento-altare della "Croce al Donatore di Sangue, rimarcando con appropriate parole il valore del gesto sublime compiuto in soccorso di chi soffre; la lettura della Preghiera del Donatore di Sangue" di Papa Giovanni XXIII effettuata da due Giovani Avisini, neoconsiglieri AVIS, e l'accompagnamento canoro del "Coro Valgrande" ha reso la cerimonia ancor più toccante.

Successivamente si è fatta tappa alla sottostante Cappellata, dove continuava l'afflusso di adulti, giovani, bambini e ...animali vari; il Coro Valgrande si è esibito in un concertino mentre si dava inizio alla colazione al sacco.

Altri scendevano al Rifugio Piancavallone del C.A.I. Verbania per un lauto pranzo a base di specialità tipiche, servito dalla Cooperativa Sociale "La Coccinella" di Verbania; infine gran castagnata per tutti, allietata dai canti del "Coro Valgrande" cui si univano le voci di altri cantori tra la numerosa folla dei degustanti.

Anche quest'anno coloro che hanno voluto affrontare le diverse salite che portano al Piancavallone e al Monte Todano hanno potuto poi godere di una straordinaria giornata all'aperto, trascorsa in un bellissimo contesto paesaggistico, tra momenti di riflessione e di allegria, gratificando ampiamente la fatica per arrivare lassù; nel cammino del ritorno era infatti comune l'espressione di un propiziatorio "Arrivederci"!